

1

Ministero dei Lavori Pubblici
PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE=BARI

Ufficio del Genio Civile Brindisi

=====

LEGGE 30.12.1960, n°1676

OPERE A TOTALE CARICO DELLO STATO

o o o

LAVORI di costruzione di n°15 abitazioni per lavoratori agricoli dipendenti nel Comune di San Pancrazio Salentino (Brindisi).

=====

ENTE GESTORE : ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI
BRINDISI.

IMPORTO DEI LAVORI : Lire 75.343.867,30

IMPRESA ESECUTRICE : CARPARELLI GIUSEPPE DA BRINDISI

CONTRATTO PRINCIPALE : in data 10.7.1964, n°4457 di rep., registrato a Brindisi il 20.7.1964 al n°124 Mod.1° per l'importo di L. 73.583.587.

ATTO AGGIUNTIVO : in data 15.6.1965, n°4612 di rep. registrato a Brindisi il 19.6.1965 al n°1197 - Mod. 71/M per l'importo netto di L. 1.810.000.

-----00-----

RELAZIONE=VERBALE DI VISITA=CERTIFICATO DI COLLAUDO
=====

=====

Il Comitato Nazionale di Attuazione del piano

Carparelli
Brindisi
Spencer
Th

di costruzione di abitazioni per lavoratori agricoli dipendenti, istituito presso il Ministero dei Lavori Pubblici, ai sensi della legge 30.12.60, n°1676, con nota n°763 del 1. febbraio 1963 autorizzò la spesa di L. 1.000.000.000, per la costruzione di alloggi nella Provincia di Brindisi, da finanziarsi nel triennio 1961-1964.

In virtù di tale autorizzazione, l'Istituto Autonomo Case Popolari per la Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Ministeriale n°832 del 24.1.1962, redasse il progetto relativo alla costruzione di n°15 alloggi popolari per lavoratori agricoli dipendenti nel Comune di S. Pancrazio Salentino dell'importo di L. 65.000.000, così distinto :

A) per lavori a misura, a base

di appalto L. 58.750.000,

B) Somme a disposizione dell'

l'Amm/ne:

- per allacciamenti ai

pubblici servizi L. 1.440.000,

- per imprevisti " 1.920.000,

- per spese generali " 2.930.000,

Totale L. 65.000.000,

Il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche

per la Puglia con nota n°22058 del 19.9.1963, dopo il parere favorevole del Comitato Tecnico Amministrativo reso in data 30.7.1963 con Voto n° 758, approvò il predetto elaborato ed autorizzò l'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi ad esperire gara ufficiosa per l'appalto dei lavori. A seguito di ripetuta diserzione di gara, sia in ribasso che in aumento, verificatasi presso lo Istituto Appaltante, il Comitato Nazionale di attuazione del piano di costruzione di abitazioni per lavoratori agricoli dipendenti, su conforme parere del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche di Bari n°15559 del 9.6.1964, ai sensi della stessa legge in epigrafe, autorizzò lo affidamento dei lavori a trattativa privata alla impresa GIUSEPPE CARPARELLI da Brindisi con l'aumento del 25,50% sui prezzi di Capitolato.

CAUZIONE DEFINITIVA =

La predetta Impresa assuntrice Sig. CARPARELLI Giuseppe, chiese ed ottenne di costituire la cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi derivanti dal Capitolato Speciale d'appalto, mediante fidejussione bancaria e offrì il ribasso dello 0,20% in diminuzione dell'aumento richiesto del 25,50%, in sede di trattativa privata.

CONTRATTO =

Venne stipulato in Brindisi presso l'Istituto Autonomo Case Popolari in data 10.7.1964 al n° 4457 di rep. registrato a Brindisi il 20.7.1964 al n°124 - Mod. 1° per l'importo di Lire 73.583.587, a seguito dell'aumento del 25,50% come sopra detto e del ribasso dello 0,20% per la fidejussione bancaria.

DIREZIONE DEI LAVORI =

Venne tenuta dal principio alla fine dell'opera dall'Ing. Giovanni Roma - Funzionario dello Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi.

CONSEGNA DEI LAVORI è

Giusta verbale in atti, la consegna dei lavori venne affettuata il giorno 21.7.1964 a seguito di apposita autorizzazione del Comitato Nazionale Costruzione abitazioni lavoratori agricoli.

PERIZIA SUPPLETIVA =

Per l'esecuzione di nuove categorie di lavori non previste nel contratto principale riguardanti essenzialmente la sistemazione delle aree esterne lo stesso Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi redasse una perizia suppletiva di maggiore spesa in data 27/4/1965 dell'importo netto di Lire 1.918.600, di cui L.1.810.000, per la-

vori e L. 108.600 per spese generali nella misura del 6%.

Tale perizia venne approvata con Provveditoriale n°15382 dell'8.6.1965.

ATTO AGGIUNTIVO =

I lavori di cui alla perizia suppletiva vennero affidati alla stessa impresa giusta atto aggiuntivo n°4612 del 15.6.1965, registrato a Brindisi il 20 19 giugno 1965 al n°1197 - Mod. 71/M per l'importo netto di L. 1.810.000, al netto dello aumento del 25,50% e del ribasso dello 0,20% come innanzi determinati.

SOMMA AUTORIZZATA =

Le somme complessivamente autorizzate per lavori risultano pertanto di L. 73.583.787, giusta contratto principale e di Lire 1.810.000, giusta atto aggiuntivo : complessivamente l'importo autorizzato fu quindi di L. 75.393.787.

DURATA DEI LAVORI =

L'art.13 del Capitolato Speciale di Appalto fissa in mesi dodici il tempo utile per l'ultimazione dei lavori; la scadenza quindi doveva avvehire entro il 20 luglio 1965. E poiché nello atto aggiuntivo sopraindicato venne concessa una ulteriore durata di giorni 30, la ultimazio-

[Handwritten signatures and initials]

ne dei lavori venne rimandata al 20.8.1965.

ULTIMAZIONE DEI LAVORI =

Giusta certificato in atti l'ultimazione dei lavori venne accertata in data 19.8.1965 e quindi in tempo utile.

STATO FINALE =

Venne redatto dalla Direzione dei lavori in data 16.2.1966 per l'importo complessivo^{al} netto dell'aumento del 25,50, come pattuito e del ribasso dello 0,20% per fidejussione bancaria é di L. 75.370.414,49, rientrante nelle somme autorizzate.

RISERVE =

L'impresa ha firmato il registro di contabilità e lo stato finale con riserva, su cui sarà riferito in seguito.

ASSICURAZIONE OPERAI =

L'impresa ha assicurato gli operai all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro con posizione assicurativa, n° 13296/3 presso l'I.N.A.I.L. di Brindisi per il periodo lavorativo.

TEMPO STABILITO PER IL COLLAUDO =

In conformità delle disposizioni stabilite dallo art.15 del Capitolato Speciale di Appalto che

fa parte integrante del contratto sopra richiamato, il collaudo doveva aver luogo entro il terzo trimestre dalla data di ultimazione dei lavori accertata come sopra e quindi entro il 19.2.1966.

AVVISI AD OPPONENDUM =

Non venne effettuata la pubblicazione degli avvisi ad opponendum prescritta dall'art. 360 della vigente Legge 20.3.1865, n° 2248 in quanto, come ha dichiarato la Direzione dei lavori con certificato in data 16.2.1966 i lavori si svolsero su area di proprietà ceduta dal Comune.

CESSIONE DEI CREDITI =

Con certificato in data 16.2.1966, l'Ingegnere Direttore dei lavori ha dichiarato che non vennero presentate all'Ufficio competente atti di cessione di credito da parte dell'impresa né dalla stessa vennero rilasciate deleghe per riscossioni di crediti residui.

ASSICURAZIONI SOCIALI =

E' in atti tutta la documentazione liberatoria dell'impresa CARPARELLI GIUSEPPE nei confronti dei vari Istituti Assicurativi per i lavori in esame.

COLLAUDATORE =

Con nota n° 21075 del 2.8.1966, il Provvedito-

- rato Regionale alle Opere Pubbliche di Bari dette
incarico al sottoscritto Gennaro Ranieri, Ingegne-
re Superiore del Genio Civile a riposo, di proce-
dere al collaudo dei lavori di che trattasi.

VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO

- L'anno millenovecentosessantasei il giorno 25 e
segue-nti del mese di agosto in seguito a preav-
viso sono convenuti sul luogo ove sono stati ese-
guiti i lavori da collaudare oltre il sottoscrit-
to collaudatore i Sigg:

- Geom. Vito Savino - in rappresentanza della Di-
rezione dei lavori;

- - Geom. Agostino Saponaro - in rappresentanza
dell'Ufficio del Genio Civile di Brindisi;

- Sig. Carparelli Giuseppe - Titolare dell'Impresa,
omonima.

- Con la scorta degli atti di progetto e di
contabilità finale si é proceduto alla visita dei
lavori eseguiti ed al riscontro delle dimensioni
delle varie strutture.

- In particolare sono stati effettuati i seguen-
ti saggi e controlli :

1°) E' stato operato un saggio, in profondità,
alla palazzina n°1 sul lato Sud, parallelo alla

- strada per San Donaci e precisamente in corrispon

denza del tratto di muro n° 5 indicato nella "pian-
ta delle fondazioni".

Con detto saggio, delle dimensioni in superficie
di m.0,90x1,50 e della profondità di m.1,30, é
stato possibile controllare :

- l'altezza della trave armata di ripartizione
gettata sulla fondazione, in m.0,18; poiché la ri-
sega verso l'esterno é di m.0,13 circa la larghez-
za della trave risulta di m.0,70 (come previsto nel
progetto e contabilizzata) giacché il muro in ele-
vazione ha lo spessore di m.0,45. Prelevato un cam-
pione di calcestruzzo dal corpo della trave é ri-
sultato che esso ha assunto notevole durezza ciò
in relazione della percentuale del cemento impie-
gato ed alla granulometria degli inerti conforme-
mente alle prescrizioni della voce n°21 dell'elen-
co prezzi. Sulla parte esterna sono stati messi a
nudo i ferri del Ø 12 come previsto;
- la "spianata in malta cementizia" su parete oriz-
zontale mista a idrofugo dello spessore di cm.1
come previsto dalla voce n°120 dell'elenco prezzi;
é stata controllata altresì l'esistenza della "stra-
tificazione di asfalto orizzontale dello spessore
di m/m.5" come previsto dalla susseguente voce n°
121 dell'elenco prezzi a protezione dei muri in

Amici

Vallino

Dejana

R

elevazione.

- la natura del calcestruzzo cementizio del muro di fondazione anch'esso discretamente compatto secondo le prescrizioni della voce n°22 dell'elenco prezzi;

2°) Analogo saggio al precedente che ha portato ai medesimi risultati nel controllo delle varie strutture sottostanti é stato operato in profondità in corrispondenza del tratto n°12 della stessa palazzina N°1; lo scavo é stato protratto fino a profondità di m.1,50 per controllare l'esistenza, la durezza e la maturazione del calcestruzzo di fondazione alla base; i campioni prelevati hanno dato risultati soddisfacenti;

3°) Alla palazzina n° 2 é stata controllata la altezza della muratura di zoccolò, costante in m. 1,12 costituita di tufi intrecciati con fodera esterna di elementi in carparo anch'essi uniformemente intrecciati e allettati con malta cementizia; lo spessore di detti muri é esattamente di m.0,43, come contabilizzato;

4°) Alla palazzina n° 1 sono state controllate le ~~travi~~ dimensioni e il numero delle travi di cordolo del 2° piano (vedi pag.14 del Libr.mis.n°1, righe 8 e 9). La larghezza delle travi 4-4 non é di

m.0,70 come annotato, bensì di m.0,40. Trattasi di errore materiale e pertanto non è stata operata alcuna detrazione in quanto il prodotto : $8 \times 2,50 \times 0,40 \times 0,40 = 3,20$, è esatto; l'altezza invece delle analoghe travi delle scale è di m.0,70 come contabilizzato, perché ivi è compreso lo spessore dei solai, misurati come di norma sulla luce netta interna degli ambienti; prelevati dei campioni di calcestruzzo da dette strutture esso è risultato di buona fattura sia per quanto riguarda la granulometria degli inerti che il dosaggio del cemento.

5°). Alla palazzina n° 1 sono state controllate le partite di "muratura tutto tufo e malta comune" annotate a pag.16 del libretto delle misure n°1 riga.24 piano rialzato, lato opposto agli ingressi: sono 8 specchi di muratura della lunghezza di m. 3,33, spessore 0,44 e altezza costante di m. 3,10. Le analoghe partite di muratura costruite alla palazzina n° 2 sono annotate a pag.21 dello stesso Libretto righe 5 e 6 ed hanno le dimensioni leggermente differenti: n°4 di m.3,40x0,44x3,10 e di n°4 di m.3,46 x 0,44 x 3,10.

Dalle predette murature sono stati rimossi dei campioni di intonaco da varie zone: è stato pos-

sibile controllare la natura e la buona tessitura dei conci di tufo, nonché lo spessore e la perfetta aderenza degli intonaci alle superfici protette in conformità delle prescrizioni della voce n° 42 dell'elenco prezzi.

6°) Sono state controllate le partite dei solai annodate a pag. 30 del Libretto delle misure n° 1 riga 3; le dimensioni, prese sul netto delle luci coperte, (coperture di primo piano della palazzina n° 2) sono esattamente di m. 5,48 x 9,18; trattasi di 8 solai perfettamente uguali; la superficie complessiva però non è di mq. 419,34, come annotato alla predetta riga del Libretto n° 1, bensì di mq. 402,40; trattasi di un banale errore di scritturazione per cui sono state apportate le opportune rettifiche nei documenti contabili. A tale proposito è opportuno rilevare che, effettuata dal sottoscritto la revisione tecnico-contabile, sono state riscontrate varie inesattezze, le quali, algebricamente si sono compensate per cui l'ammontare complessivo dei lavori è rimasto pressoché inalterato come verrà specificato nelle conclusioni del presente controllo.

7°) A pag. 7 del Libretto delle misure n° 2, riga 2° è annotata una partita di "coloritura ad olio

- di serrande avvolgibili" (palazzine n°1 e 2, lato
opposto agli ingressi, 1° piano); le serrande sono
8 e non 4 come scritto alla predetta riga della
- pag.7, per cui la superficie viene raddoppiata;
analogo errore è stato riscontrato alla pag. 13
dello stesso Libretto delle misure riga 9, per
quanto riguarda la "provvista e posa in opera di
- serrande avvolgibili". Gli elementi sono otto e
non 4 per cui ^{non} è stata variata la superficie com-
plessiva introdotta in contabilità, in quanto,
mentre la superficie di mq. 20,98 è esatta si è
rettificato soltanto il numero degli elementi da
- 4 in 8; trattasi come innanzi detto di errori di
- trascrizione perché sulla minuta del geometra
contabilizzatore è indicato il numero esatto di
tali serrande.

8°) Nell'appartamento n° 5 della palazzina n° 1 ,
1° piano, sono state controllate le partite di
"rivestimento di pareti con piastrelle maiolicate
ecc", nel bagno; le dimensioni sono distintamen-
te uguali a quelle riportate a pag. 22 del Libret-
to delle misure n° 2, righe 15-20. Nello stesso
appartamento sono state controllate, e trovate
- esatte, le analoghe partite di rivestimento della
- cucina a piano terra.

9°) Sono state controllate le partite di "prov-

in fine //
Davide
Pepi
R

vista e posa in opera di cordoni calcarei per mar-
ciapiede" annotate a pag. 37 del Libretto delle
misure n° 2, riga 25; sono esatte le lunghezze
ivi riportate e il numero dei tratti uguali con-
tabilizzati sia sul lato ingressi nella palazzina
n° 1, che sul lato opposto. Diverto un elemento
di cordone, è stato constatato che esso poggia
sul massetto di calcestruzzo cementizio prescrit-
to dalla corrispondente voce di elenco ed è al-
lettato con malta cementizia.

10°) Con la scorta della planimetria delle aree
esterne allegata al libretto delle misure n° 3
sono state controllate distintamente le superfi-
ci delle varie zone sistemate con sottofondi cal-
carei e tappetino in conglomerato bituminoso. Le
superfici di dette zone sono riportate sul libret-
to delle misure n° 3 alle pagine 6 - 7 e 8; sono
esatte le dimensioni rilevate, eccetto qualcuna
che è stata rettificata sullo stesso Libretto.

Nella zona n° 1 della palazzina n° 1 sono stati
effettuati vari saggi nel corpo stradale. Da es-
si è emerso che la ossatura in pietrame calcareo
ha lo spessore di cm. 15 come prescrive la voce
128 dell'elenco prezzi, e la sovrastante massic-
ciata risulta compressa con rullo di peso adegua-

- to. I manti bituminosi risultano convenientemente maturati perché ricchi di bitume nella misura prescritta; è adatta la granulometria delle graniglie inerti costituenti l'ossatura dei predetti tappetini.

E' in atti un verbale di prove di carico di strutture in cemento armato redatto dal Direttore dei lavori in data 14 maggio 1965, in contraddittorio con l'impresa, da cui risulta che il solaio di copertura di un vano letto dell'appartamento n° 1, ha dato risultati soddisfacenti per quanto riguarda il comportamento elastico del cemento armato.

Sono ancora in atti n° 5 verbali di pesatura di ringhiere ed altri manufatti in ferro regolarmente redatti dal Direttore dei lavori e accettati dalla impresa.

Nel complesso può affermarsi che i lavori vennero eseguiti secondo le prescrizioni contrattuali e le disposizioni impartite dalla Direzione dei lavori.

- L'impresa ha firmato il registro di contabilità e lo stato finale con riserva e ha chiesto il pagamento di alcuni lavori, eseguiti a seguito di danni di forza maggiore riconosciuti dalla Direzione dei lavori nella relazione sul conto finale in data 16 febbraio 1966, per l'importo di L. 184.443. La Di-

3

reazione dei lavori ha respinto tale richiesta riservandosi di controdedurre in merito.

In assenza tra gli atti esaminati ^{di} tale controdeduzione, il sottoscritto Collaudatore conferma la reiezione della riserva. L'impresa, sottofirmando il presente certificato di collaudo rinunzia alla predetta richiesta di compenso.

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Tutto ciò esposto :

C O N S I D E R A T O

- che le opere di che trattasi vennero nel complesso eseguite in conformità delle prescrizioni impartite dalla Direzione dei lavori e con l'impiego delle voci di lavoro previste nella perizia principale e nell'atto aggiuntivo appositamente stipulato;

- che la contabilità può ritenersi regolarmente redatta nei vari allegati e che i prezzi applicati sono quelli di contratto;

- che la esecuzione dei lavori é avvenuta nei limiti di tempo concessi;

- che non venne effettuata la pubblicazione degli avvisi ad opponendum prescritta dalla vigente legge dei Lavori Pubblici, in quanto le opere vennero costruite su area di proprietà comunale;

- che come da dichiarazione in atti non risultano notificati atti impeditivi a carico dell'impresa per il pagamento della rata di saldo derivante dal presente contratto;
- che dalla relazione sul conto finale risulta che l'impresa ha debitamente provveduto alla assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro presso l'I.N.A.I.L. di Brindisi con posizione n° 13296/3;
- che per quanto riguarda gli adempimenti relativi alle assicurazioni sociali, sono in atti i certificati ed i documenti riguardanti le posizioni liberatorie dei vari Istituti (I.N.A.I.L.-I.N.A.M.- e I.N.P.S.);

R I T E N U T O

- 1°) che per quanto é stato possibile verificare lo stato di fatto delle opere corrisponde per qualità, dimensioni, categoria e numero alle annotazioni riportate nel registro di contabilità e riassunte nello stato finale;
- 2°) che per quanto non é stato verificato o non é stato possibile verificare, la Direzione dei lavori dichiara che le quantità contabilizzate corrispondono a quelle effettivamente eseguite; d'altra parte le stesse appaiono attendibili e pertanto

la contabilità dei lavori può ritenersi regolarmente compilata;

3°) che come é stato precedentemente specificato, i lavori sono stati eseguiti a buona regola d'arte in conformità alle prescrizioni contrattuali e di capitolato;

4°) che i lavori eseguiti corrispondono allo scopo per cui vennero progettati senza dar luogo ad inconvenienti, sia di impianto che di esercizio;

V I S T O

L'art. 104 lett.c) del Regolamento 25 Maggio 1895 n° 350 per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori per conto dello Stato;

Il sottoscritto Ingegnere Collaudatore dichiara collaudabili come in effetti col presente atto

C O L L A U D A

i lavori di costruzione di n° 15 abitazioni per lavoratori agricoli dipendenti nel Comune di S. Pancrazio Salentino (Brindisi), giusta contratto in data 10.7.1964, n° 4457 di rep. registrato a Brindisi il 20.7.1964, al n° 124 - Mod. 1° ed atto aggiuntivo in data 15.6.1965, n° 4612 di rep., registrato a Brindisi il 19.6.1965 al n° 1197 - Mod. 71/M per e ne liquida l'importo come segue :

Importo dei lavori eseguiti secondo le risultanze

(6)

dello stato finale dopo la revisione tecnico-amministrativa effettuata dal sottoscritto e riportata in tutti gli atti di contabilità

L. 60.179.217,30

- Aumento del 25,50% come da

contratto

L. 15.345.700,40

Totale

L. 75.524.917,70

- A dedurre il ribasso dello

0,20% per fidejussione

L. 151.049,80

- Rimane l'importo netto

L. 75.373.867,90

- A dedurre l'ammontare di

n°13 certificati corrispo-

sti all'impresa per comples-

sive

L. 72.850.000,00

- Rimane il credito netto

L. 2.523.867,90

per cui

C E R T I F I C A

potersi pagare all'impresa CARPARELLI Giuseppe da Brindisi, oltre gli acconti già percepiti di L. 72.850.000, la rata di saldo di L. 2.523.867,90.

(diconsi lire duemilionicinquecentoventitremila ottocentosessantasette e 90/100).

L'impresa Giuseppe Carparelli, sotto firmando il presente atto rinuncia all'indennizzo di Lire 184.443, richiesto con la riserva inserita in

contabilità.

Si fa salva l'approvazione del presente atto.

Bari, li 7 settembre 1966

L'IMPRESA

(Giuseppe Carparelli)

Giuseppe Carparelli

PER LA DIREZIONE DEI LAVORI

(Geom. Vito Savino)

Geom. Vito Savino

PER L'UFFICIO DEL GENIO CIVILE

(Geom. Agostino Saponaro)

Agostino Saponaro

IL COLLAUDATORE

(Dr. Ing. Gennaro Ranieri)

Gennaro Ranieri

19 DIC. 1973
Visto: L'INGEGNERE CAPO
(Rendo Lonoce)

